

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
Nome del corso	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE <i>riformulazione di:</i> SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (1207680)
Nome inglese	MOTOR AND SPORT ACTIVITIES SCIENCES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1607
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE (FOGGIA cod 64832)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	26/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/07/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	02/04/2009
Data di approvazione del senato accademico	05/05/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	12/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/10/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.medicina.unifg.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-22 Scienze delle attività motorie e sportive

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

a) Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludicoricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.

b) Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe dovranno permettere ai laureati di:

conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;

conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;

conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;

conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;

conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;

possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;

essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;

possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;

possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;

essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;

essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

potranno infine acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale per la formazione degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Le Discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La Commissione, appositamente nominata, ha considerato, per la riformulazione dell'Ordinamento Didattico, sia le linee guida CRUI che il parere del Comitato di Indirizzo, partendo dalla definizione delle aspettative di apprendimento dettate dai Descrittori di Dublino.

Nella predisposizione del nuovo Ordinamento Didattico si è tenuto conto altresì della reale possibilità di garantire la copertura di almeno il 50% dei CFU previsti con docenza strutturata.

- Per i SSD M-EDF/01 M-EDF/02: si è proceduto ad una riduzione dei CFU a favore dell'incremento dei CFU dedicati alle attività di tirocinio. Nei "Moduli Didattici" 1 cfu corrisponde a 15 ore di didattica frontale.

- Per i settori dell'ambito Biomedico: sono stati rafforzati gli Insegnamenti già previsti nelle attività di base e caratterizzanti al fine di ridurre il numero totale degli esami, come previsto dalla normativa.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione Interna esprime il proprio parere complessivamente positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

la corretta progettazione della proposta, in quanto il CdS è stato progettato rispettando le indicazioni del DM 270, individuando le esigenze formative espresse dal Mondo del Lavoro attraverso la consultazione del Comitato di Indirizzo, tenendo conto della domanda di formazione, delle previsioni occupazionali e della soddisfazione degli studenti;

l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, che appaiono rispettate sia dal punto di vista numerico che qualitativo pur in assenza, nel caso delle strutture, di una ricognizione sistematica e formalizzata. Dal punto di vista dell'assicurazione della qualità il CdS si ispirerà al modello CRUI;

la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, in considerazione del fatto che la trasformazione del CdS è avvenuta preservando le peculiarità formative del precedente curriculum, dando maggior peso agli insegnamenti dei SSD delle attività sportive e motorie che garantiscono un elevato grado di attrattività, nonché un più stretto rapporto con il mondo professionale.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nella riunione tenuta il 15 ottobre 2008, il Comitato di Indirizzo, composto dal rappresentante del CONI Provinciale, dal rappresentante dell'Assessorato allo Sport del Comune di Foggia, dal delegato dell'U.S.P. (ex Provveditore agli Studi), ha proposto una distribuzione dei CFU per SSD (nei limiti dei minimi di legge) in cui emerga una predilezione a favore dei SSD M-EDF/01 e M-EDF/02, poiché i relativi insegnamenti rappresentano il principale punto di forza attrattiva sul piano formativo (in particolare riferimento alle attività denominate "Moduli"), nonché il principale elemento di collegamento col mondo delle professioni.

Il Comitato di indirizzo, dopo approfondita discussione, approva all'unanimità l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studio ha l'obiettivo di formare figure professionali con un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e specifici, in grado di recepire e gestire l'innovazione, adeguandosi all'evoluzione scientifica e metodologica nell'ambito delle attività motorie, sportive per le diverse fasce di età e bisogni formativi.

Il corso di studio si propone di analizzare le valenze formative ed i processi metodologici riguardo l'insegnamento e l'apprendimento motorio per i soggetti di età diverse e per i soggetti con bisogni educativi speciali.

I laureati in questo corso di studio potranno svolgere attività professionali in ambito pubblico e privato, con particolare riferimento all'insegnamento delle attività motorie e sportive, all'allenamento sportivo, al coordinamento ed alla dirigenza di impianti e strutture destinate alla pratica motoria, sportiva e ricreativa o del tempo libero per le diverse fasce d'età, all'organizzazione di manifestazioni sportive, ecc.

Obiettivi formativi:

- Individuare i fondamenti scientifici e distinguere i quadri di riferimento psicopedagogici, biomedico e normativo-giuridici relativi alle attività motorie, sportive, preventive ed adattate;
- Analizzare le relazioni esistenti tra l'evoluzione / lo sviluppo delle funzioni motorie e le funzioni cognitive, emotivo - affettive e socio-relazionali nell'età evolutiva, nell'adolescenza, nell'età adulta e anziana;
- Riconoscere le caratteristiche dei soggetti di età diverse relative allo sviluppo, al mantenimento ed al recupero delle funzioni motorie ed alle relative interconnessioni con le funzioni cognitive e socio-affettive della persona;
- Analizzare le finalità educative e gli obiettivi formativi delle attività motorie e sportive nell'età evolutiva (età prepuberale e puberale); progettare percorsi didattico - metodologici differenziati di educazione motoria e fisica; progettare percorsi didattico - metodologici di attività motorie e sportive adattate ai diversi tipi di handicap;
- Riconoscere le fonti storiche e normative delle discipline sportive;
- Distinguere i regolamenti delle discipline sportive;
- Confrontare ed applicare modelli di allenamento diversi; progettare ed organizzare un ciclo di allenamento relativo a vari livelli di prestazione tecnico-sportiva;
- Confrontare modelli organizzativi di pratica motoria e sportiva nei Paesi dell'U.E. ed extraeuropei ai fini della ricerca e delle sperimentazioni organizzativa e didattica;
- Progettare, condurre e valutare processi di attività motorie finalizzate al recupero funzionale motorio nelle diverse fasce d'età;
- Interpretare i dati delle valutazioni motorie e sportive;
- Organizzare manifestazioni sportive;
- Dirigere e coordinare le attività di società ed associazioni sportive;
- Organizzare, coordinare e dirigere progetti di attività motorie e sportive svolti presso strutture pubbliche e private.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato è in grado di:

- analizzare e distinguere i fondamenti scientifici, psicopedagogici, biomedici e metodologici dell'insegnamento e dell'apprendimento motorio per le diverse fasce di età e contesti formativi;
- distinguere le metodologie per l'apprendimento e per lo sviluppo motorio, riferite alle diverse età ed ai diversi bisogni formativi.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni teoriche e didattiche integrative.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami teorici, organizzati sia in forma di verifica in itinere sia valutazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato deve essere in grado di:

- progettare percorsi metodologico - didattici per l'età evolutiva, adulta, anziana e per i soggetti diversabili (popolazioni speciali);
- applicare metodi differenti e complementari per la valutazione delle competenze motorie.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate, dallo studente, principalmente nel corso di attività laboratoriale e lezioni teorico-pratiche.

Gli strumenti di valutazione saranno: stesura di un progetto metodologico (introduzione, quadro di riferimento, obiettivi, contenuti, metodi, strumenti di valutazione), presentazione pratica di un percorso metodologico-didattico riferito a diverse fasce d'età e bisogni formativi (popolazioni speciali).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato deve sviluppare autonomia di giudizio in modo da:

- rielaborare contenuti e metodologie dell'insegnamento e dell'apprendimento motorio adattandole ai diversi contesti formativi (scuola, tempo libero, sport);
- individuare ambiti formativi e attività motorie e sportive personalizzate ed adattate.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite: seminari interdisciplinari, ricerche bibliografiche autonome e guidate.

Gli strumenti di valutazione saranno: analisi delle fonti bibliografiche e dei quadri di riferimento inerenti la promozione della salute e la prevenzione delle patologie attraverso le attività fisiche e sportive; progettazione di attività in contesti formativi sperimentali (es.: carcere, ospedali, centro sociale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato deve saper:

- utilizzare la terminologia specifica;
- interagire nei diversi ambiti formativi, attraverso la comunicazione orale, scritta e grafica di dati quantitativi e qualitativi.

Le abilità comunicative sono sviluppate principalmente in occasione delle attività di laboratorio di ricerca-azione e attività pratica in palestra.

Gli strumenti di valutazione saranno: presentazione pratica (laboratorio di ricerca-azione) di progetti di attività motorie e sportive per le diverse fasce d'età.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato deve essere in grado di:

- trasferire abilità e conoscenze disciplinari per la progettazione di processi di apprendimento motorio personalizzati ed adattati;
- rielaborare le competenze acquisite per la progettazione, la conduzione e la valutazione di temi di ricerca caratterizzanti.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio tramite lezione teoriche, didattica integrativa e laboratorio teorico-pratico di ricerca-azione.

Gli strumenti di valutazione saranno: analizzare contenuti e obiettivi; individuare i rapporti tra obiettivi e metodologie; individuare i rapporti tra obiettivi e strumenti di valutazione; progettare attività motorie e sportive in contesti formativi formali e informali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di studio triennale in Scienze delle Attività Motorie e sportive, è subordinato al possesso di un diploma di scuola media superiore o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero.

Per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione (conoscenza dei termini, definizioni, classificazioni, funzioni) nelle materie di base quali, pedagogia, biologia, fisiologia, anatomia umana, finalità e contenuti dell'educazione fisica e dello sport, nonché una buona capacità di sintesi di contenuti culturali interdisciplinari.

E' richiesta la conoscenza delle finalità delle attività motorie e sportive nella cultura contemporanea.

Il Regolamento didattico del Corso di Laurea individua le modalità di verifica delle conoscenze previste per l'accesso. Tale verifica è obbligatoria. Se la verifica non è positiva, sono previsti specifici obblighi formativi aggiuntivi, secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico stesso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Laurea in "Scienze delle attività motorie e sportive" si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una Commissione di Docenti, di un elaborato scritto, preparato dallo studente.

La valutazione della Commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura Universitaria o altri Enti pubblici o privati;
- aver preparato un elaborato scritto che costituirà l'argomento dell'esame di laurea.

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata al Preside della Facoltà almeno sei mesi prima della data presunta.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il profilo professionale del Laureato in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, ad oggi, è in via di definizione sul piano legislativo e normativo.

E' possibile, tuttavia, individuare i seguenti sbocchi occupazionali e profili professionali soprattutto in riferimento alla domanda formativa in ambito scolastico, extrascolastico, sportivo e del tempo libero nel nostro Paese:

- insegnante di educazione motoria / fisica nelle scuole secondarie (dopo aver conseguito la specializzazione all'insegnamento);
- insegnante di educazione sportiva per le fasce d'età giovanili (avviamento alla pratica sportiva);
- allenatore delle discipline sportive, secondo diversi livelli di qualificazione tecnica;
- preparatore atletico per le varie discipline sportive;
- esperto in valutazioni motorie e sportive;
- animatore /insegnante presso le strutture turistiche, ricreative e del tempo libero;
- insegnante di attività corporea - motorie nei centri di prevenzione e recupero del disagio e delle tossicodipendenze (operatore delle attività motorie preventive ed adattate);
- insegnante di educazione motoria e sportiva adattata ai vari tipi di disabilità;
- insegnante di educazione motoria adattata all'età adulta ed anziana;
- personal trainer;
- animatore / insegnante nell'ambito di attività espressive di animazione, drammatizzazione, clownerie; ecc;
- insegnante nell'ambito delle attività di fitness e del wellness;
- insegnante di attività corporea-motorie svolte presso ludoteche;
- organizzatore e coordinatore di manifestazioni sportive;
- dirigente sportivo;
- consulente didattico-metodologico per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi di educazione motoria, avviamento allo sport presso strutture pubbliche e private.

Il corso prepara alla professione di

- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.3.5.1)
- Animatori turistici e assimilati - (3.4.1.3)
- Arbitri e giudici di gara - (3.4.3.5.2)
- Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche - (3.4.3.5)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.3.4.1)
- Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport - (3.4.3.4)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.3.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive	29	29	10
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/42 Igiene generale e applicata	20	20	18
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	10	10	10
Giuridico, economico e statistico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-S/01 Statistica	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	63 - 63
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive	25	25	24
Medico-clinico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/04 Patologia generale MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	9	9	6
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	5	5	5
Storico, giuridico-economico	IUS/01 Diritto privato SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	4	4	4
Biologico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/16 Anatomia umana	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	52 - 52
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/10 - Biochimica FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) IUS/10 - Diritto amministrativo M-GGR/01 - Geografia MED/05 - Patologia clinica MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 - Reumatologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	25	25
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	47 - 47
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(BIO/10 FIS/07 MED/33 MED/34)

Lo studente sceglierà gli insegnamenti affini, al fine di completare il numero di crediti necessari a conseguire il titolo di studio ed integrare ed orientare il processo formativo.

I principi e i valori ispiratori sono stati ripresi dai seguenti documenti:

- Libro Bianco UE sullo Sport (2007);
- Linee Guida internazionali sulla pratica delle attività motorie nelle diverse fasce d'età (2008);
- Indicazioni Regione Puglia in materia di sport (per il periodo 2008/2010).

Considerata la forte richiesta del mondo del lavoro relativamente alla figura di operatori delle attività motorie in possesso di adeguate conoscenze negli ambiti della prevenzione degli infortuni, dell'educazione alla salute, della programmazione di programmi di attività motoria adattata a soggetti affetti da particolari patologie e/o con particolari esigenze (disabili, sportivi agonisti, atleti di alto livello, etc.), al fine di sostenere e rafforzare la formazione universitaria per ambiti interculturali e interdisciplinari delle attività motorie e sportive, si è ritenuto necessario assicurare un "rafforzamento" delle materie già elencate in quelle di base e caratterizzanti; in particolare, si è ritenuto opportuno aumentare i CFU "dedicati" ai SSD così di seguito indicati.

a) MED/33 "Medicina dello sport" b) MED/34 "Medicina fisica e riabilitativa": il mondo del lavoro, sempre più esigente nel ricercare professionisti risolutivi delle molteplici problematiche connesse alla pratica sportiva, richiede al laureato in scienze motorie: 1) una buona conoscenza delle principali patologie generate "in occasione"

della pratica sportiva, nonché il possesso di adeguata conoscenza delle teorie e metodi medico - sportivi più efficaci per la fase della rieducazione motoria. Questa necessità è avvertita in modo più sensibile se ci si riferisce a contesti di atleti di alto livello e/o ambienti lavorativi in cui il laureato in Scienze Motorie è invitato a collaborare con figure professionali formate nell'ambito sanitario (medici, fisiatristi, fisioterapisti).

2) competenze relative alle patologie ed alla progettazione e conduzione di interventi didattici adattati per la loro prevenzione e trattamento; in tal modo sarà possibile utilizzare i cfu maturati per consentire allo Studente una possibile prosecuzione del processo formativo presso altri corsi di studio, in accordo con la normativa vigente.

c) FIS/07 "Fisica applicata, "Fisica applicata con elementi di biomeccanica" d) BIO/10 "Bioenergetica della contrazione muscolare" : il laureato in Scienze Motorie deve poter dimostrare di esser perfettamente consapevole dell'esistenza di principi imprescindibili che governano il movimento umano. Ciò, induce il "professionista del movimento" ad approfondire lo studio dei parametri inerziali, cinematici e dinamici del corpo umano, la conoscenza delle basi biomeccaniche delle principali articolazioni e delle funzioni muscolari, la sperimentazione circa l'utilizzo della strumentazione biomeccanica tipica degli ambienti legati alle attività motorie preventive e adattate (nel rispetto dei principi relativi agli aspetti cinematici e dinamici del cammino e della corsa). Quindi, il "professionista" delle Scienze Motorie dovrà dimostrare di conoscere l'applicazione pratica dei principi biomeccanici al fine di evidenziare come ogni gesto motorio umano evoluto richieda un buon equilibrio, un corretto ordine di intervento dei segmenti motori e una forza muscolare adeguata al fine del minor dispendio energetico.

Note relative alle altre attività

Le finalità del tirocinio riguardano:

le relazioni teoria-prassi: didattica, organizzativa e di ricerca sperimentazione;
la continuità formativa tra gli insegnamenti modulari e gli ambiti occupazionali;
l'interazione università - mondo del lavoro;
l'applicazione delle competenze in contesti occupazionali reali.

Più nel dettaglio, le principali attività prevedono:

- pratica della programmazione didattica;
- pratica della programmazione didattica di attività motorie preventive e compensative con allievi di età diverse secondo il contesto organizzativo accogliente;
- pratica della pianificazione e periodizzazione di attività sportive relativa a gruppi di allievi di età e discipline sportive diverse;
- osservazione dell'interazione insegnante-allievo;
- osservazione del comportamento insegnante;
- valutazione del processo didattico motorio / sportivo attraverso strumenti standardizzati;
- apprendimento delle modalità di osservazione sistematica (valutazione) delle abilità motorie e dei comportamenti socioaffettivi degli allievi;
- raccolta, elaborazione ed analisi dei dati qualitativi e quantitativi degli ambiti scientifico-disciplinari di riferimento;
- videoriprese ed analisi dell'insegnamento-apprendimento motorio;
- collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni sportive.

Considerato la numerosità e la varietà degli sbocchi occupazionali del futuro laureato in Scienze Motorie, si ritiene opportuno garantire un sufficiente numero di ore dedicate al tirocinio tali da assicurare l'approfondimento, il consolidamento e la verifica delle abilità e conoscenze apprese in contesti reali di lavoro (Agenzie esterne convenzionate per il tirocinio).

Infine, si specifica che lo svolgimento di ogni attività connessa al Tirocinio (presentazione del progetto formativo al tutor interno da parte dello studente, svolgimento presso la sede esterna /interna alla Facoltà, revisione e discussione della relazione finale) dovrà svolgersi al di fuori degli impegni curriculari previsti nel semestre e comunque non costituisce motivo di esonero dalle lezioni teoriche e modulari.

Al termine del periodo di tirocinio, ciascun tirocinante discuterà la relazione finale alla presenza della Commissione Tecnica interna (Composta dal Coordinatore Tecnico di CdL, un Ricercatore delle Attività Motorie e un Ricercatore delle Attività Sportive), ai fini del riconoscimento dei 25 CFU.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 05/05/2009